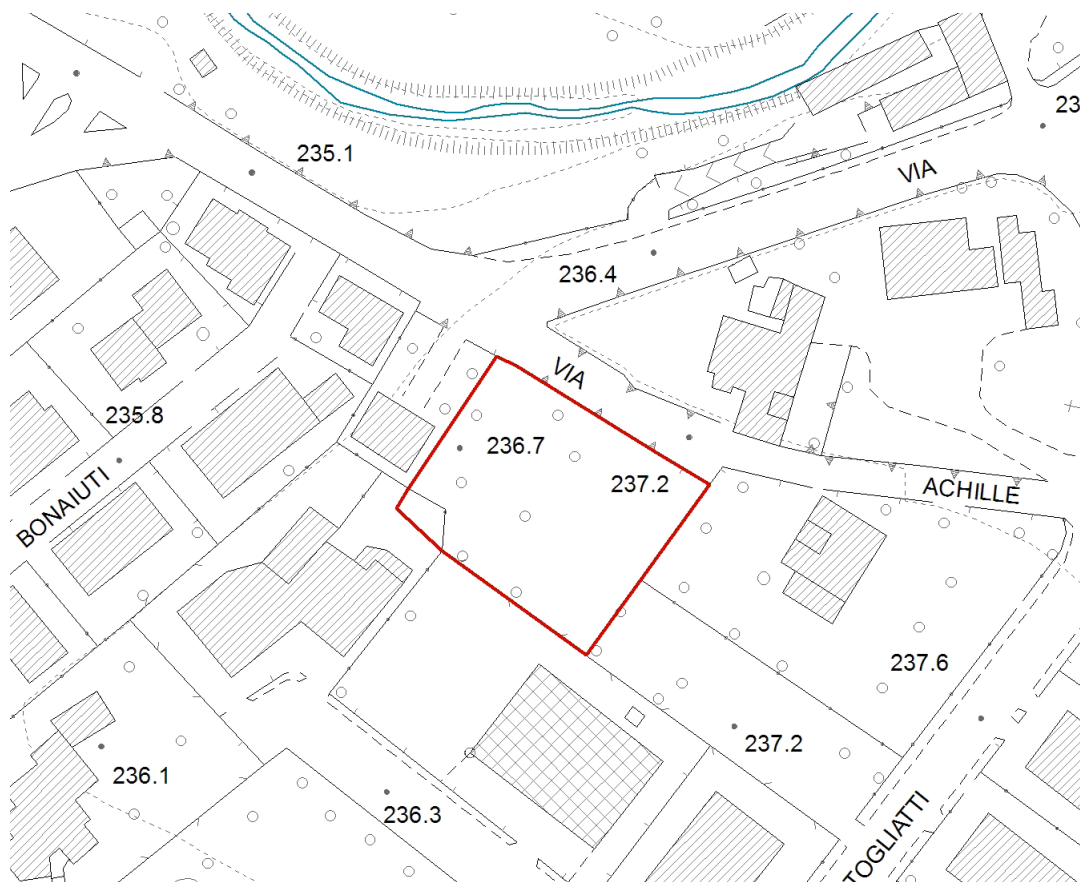


U.T.O.E.	n.1 - Asciano
Sistemi terr. e di paesag.	n.1 - Asciano e la piana termale del travertino
Sist. funzionale insediamenti	Sub-Sistema funzionale dei Centri Urbani

Vincoli paesaggistici art. 136 D.lgs 42/04 (ex L. 1497)	Vincolato ai sensi del
Vincoli paesaggistici art. 142, c c D.lgs 42/04 (Fiumi, torrenti e ...)	Non ricompreso
Vincolo Idrogeologico	Non ricompreso
SIR - pSIC - ZPS	Non ricompreso
Beni culturali art. 10 del D.lgs. 42/2004, e s.m.e.i..	Non ricompreso



FATTIBILITA' URBANISTICA

CONSISTENZA URBANISTICA

Superficie territoriale d'intervento	1200,00 mq indicativi e rilevabili da CTRN
SUL costruibile max	450 mq
Superficie coperta max	50 % della superficie fondiaria
H massima degli edifici	8 ml

FINALITA' E DESTINAZIONI D'USO

Obiettivi	L'intervento persegue l'obiettivo di ricucire i lotti con un modesto completamento che colga l'occasione per la realizzare nuovi spazi di sosta in prossimità del locale pubblico.
Destinazioni d'uso	Residenziale

OPERE DI URBANIZZAZIONE

Opere di Urbanizzazione PRIMARIA e SECONDARIA Aree da cedere	L'intervento è subordinato alla realizzazione delle seguenti opere pubbliche: - parcheggi pubblici per un totale di 75 mq. - verde pubblico per un totale di 170 mq.
--	--

PRESCRIZIONI SPECIFICHE

Prescrizioni specifiche e caratteristiche tipologiche	La proposta progettuale, in chiave contemporanea dovrà comunque rapportarsi con gli edifici esistenti definendo un contesto armonico.
---	---



FATTIBILITA GEOLOGICA

SCHEDA:	asc pa 08	UBICAZIONE:	ASCIANO
DESTINAZIONE: residenziale			
TIPO INTERVENTO Piano attuativo			
GEOLOGIA: bn1 (depositi alluvionali terrazzati)			
GEOMORFOLOGIA: Piana alluvionale del Borro Bestina			
IDROGEOLOGIA: La coltre alluvionale è caratterizzata dalla presenza di due principali livelli travertinosi depositi contestualmente al deposito dei sedimenti fluviali e separati da un orizzonte a bassa permeabilità. La permeabilità di tali livelli è alta e nell'area è presente una importante falda che alimenta pozzi e sorgenti posti nelle vicinanze (Pozzo Basili e Sorgente Molinuzzo). Il livello della falda è atteso tra 7 e 10 m dal piano di campagna. La presenza di altri pozzi nella zona, in caso di importanti emungimenti, provoca dei coni di depressione che influiscono sulla morfologia della superficie piezometrica.			
AREE SENSIBILI PTCP SIENA: area sensibile di classe 2 (vincolo medio)			
AREE SALVAGUARDIA OPERE CAPTAZIONE: l'area rientra all'interno di tali AS			
PERICOLOSITA' GEOLOGICA: PG2			
PERICOLOSITA' IDRAULICA: PI2			
PERICOLOSITA' SISMICA: PS3			
AREE A PERICOLOSITA' DA ALLUVIONE PGRA: assenti			
FATTIBILITA': FG2, FI2 e FS3			
PRESCRIZIONI: Relativamente alla classe di pericolosità geologica PG2 si dovranno eseguire, a supporto del progetto, specifici approfondimenti geologico-tecnici basati su indagini geognostiche e prove di laboratorio per la ricostruzione puntuale dell'assetto litostratigrafico e delle caratteristiche geotecniche dei terreni di fondazione. Le indagini dovranno inoltre accertare la presenza e la profondità della falda. Relativamente alla classe di pericolosità sismica PS3 si dovranno definire le caratteristiche fisico-meccaniche e geotecniche dei terreni presenti, mediante prospezioni geofisiche (profili sismici a rifrazione/riflessione, prove sismiche in foro, profili MASW), al fine di accertare la possibile presenza di un alto contrasto di impedenza sismica tra la coltre alluvionale ed i sottostanti depositi pliocenici. Relativamente alle aree di salvaguardia delle opere di captazione l'area rientra all'interno di tali AS pertanto si dovrà fare riferimento all'art. 10.1.5 del PTCP di Siena. La progettazione successiva dovrà contenere uno studio specifico che accerti le condizioni di salvaguardia dell'acquifero.			

